

Un manifesto per il Prato della Fiera



Alla città di Treviso, sono il Prato della Fiera e mi racconto...

“

Da più di un millennio io sono uno dei più grandi spazi pubblici che il Comune di Treviso abbia mai posseduto e so, dunque, di avere un valore ambientale inestimabile. Ammirato e invidiato da moltissime città, non solo italiane, ho attraversato, quasi indenne dalla speculazione edilizia, le innumerevoli avventure e disavventure della storia. Dal 1958 sono diventato un bene del Comune che, in ragione della mia lunga vita e del mio ruolo sociale, a buon diritto mi ha incluso nel suo “centro storico”. Tutti sapete che nella prima metà di ottobre, dopo aver ospitato per secoli una delle più importanti fiere agricolo-commerciali dell'Italia settentrionale, dagli anni Cinquanta-Sessanta del '900 con il mio grandioso Luna Park sono diventato il simbolo del divertimento cittadino. Forse non tutti sapete, però, che nei restanti mesi dell'anno, fino agli anni Settanta, quando ero ancora verde, sono stato vissuto da frotte di bambini e di giovani che qui si davano appuntamento per chiacchierare, giocare, rincorrersi, fare sport, organizzare picnic, godendosi l'erba che faceva loro da tappeto.

Purtroppo da numerosi decenni la situazione è drammaticamente mutata. Abbandonato all'incuria e all'indifferenza, totalmente privato della mia erba, sono stato degradato a landa desolata di polvere e di sassi, sfruttato abusivamente come parcheggio anonimo e selvaggio. Da molto tempo i trevigiani chiedono che io venga restituito alla cittadinanza perché, recuperato il mio manto verde, possa tornare ad essere spazio aperto di gioco, di divertimento, di sport, di socialità, di cultura: in altri termini, di condivisione e di inclusione.

È proprio questo che io desidero: tornare a vivere e veder la vita scorrere su di me! Io sono la natura urbana di cui la città ha bisogno. Io voglio tornare a essere un luogo in cui si creano e si rinsaldano i legami di comunità. E vi ricordo che non vivo da solo!

Io vivo all'interno di uno storico quartiere della città, in un unico corpo e un'unica anima con uno dei posti più belli e più amati dai trevigiani: il Sile e la sua Resterà, verdi e rigogliosi di vita. E di questi luoghi voglio essere per sempre il compagno fedele.

In tempi recenti, sono stato dichiarato “luogo di valore” con l'aiuto di un'importante fondazione cittadina che ha promosso diverse iniziative per il mio futuro e ha chiesto che in me torni a pulsare la vita. Un consistente gruppo di cittadini e associazioni negli ultimi anni ha promosso sul mio suolo molti eventi pubblici (cineforum, concerti, dibattiti, maratone, feste e cene comunitarie...) che hanno coinvolto migliaia di persone, e questo per sottolineare che io sono un bene prezioso e irrinunciabile per la città e per attirare, così, su di me l'attenzione delle istituzioni locali. È il segno di una rinascita?

Molte Amministrazioni comunali del passato, miopi e indifferenti, mi hanno consegnato alla solitudine e alla devastazione. E se alcune hanno elaborato qualche proposta di risanamento, l'hanno poi lasciata inerte e muta sulla carta.

È arrivato il momento di agire, di passare dalle parole ai fatti. Chiedo con tutte le mie forze che mi sosteniate perché finalmente si metta mano a un processo di valorizzazione del mio spazio pubblico.

Ridatemi, prima di tutto, la mia erba! Voglio tornare Prato! Voglio diventare, a favore di tutti, un prato di comunità!

Voglio essere ancora per molti secoli il prato della mia città!”

L'Associazione **PRATO!IN FIERA** si propone di far tornare l'erba nel Prato della Fiera di Treviso e di prendersi cura di questo luogo. Individua e promuove attività di qualità in grado di far vivere lo spazio del Prato, integrandolo nella vita della città. Promuove eventi che permettono di vivere il luogo come un grande spazio pubblico, non come un parcheggio informale. L'Associazione si propone di co-progettare e partecipare alla rigenerazione e alla futura cura di questo importante spazio pubblico, nella riscoperta della sua dimensione naturale, favorendo il dialogo e la collaborazione con tutte le persone, le organizzazioni e le istituzioni pubbliche o private che sono interessate e che possono contribuire a questo scopo.

SETTE PAROLE

SPAZIO PUBBLICO

SPAZIO PUBBLICO Il Prato della Fiera è, da più di un millennio, uno spazio pubblico unico, immerso nel centro storico della città di Treviso. Vorremmo che il suo ruolo sociale e naturale tornasse ad essere vitale per il futuro di questa nostra città.

FIERE

FIERE Grazie alle Fiere il Prato si è preservato nei secoli da funzioni che lo avrebbero snaturato, mantenendosi uno spazio vuoto e fruibile per la comunità. Ora è più che mai necessario ristabilire un nuovo equilibrio tra il Prato, le Fiere, la comunità e la città di Treviso. È importante che le Fiere, ora, si prendano cura anche del Prato.

NON CHIAMATEMI PARCHEGGIO

NON CHIAMATEMI PARCHEGGIO Il Prato rifiuta l'aggressività del cemento e delle automobili. Non può più essere considerato sinonimo di parcheggio. Ridurlo alla tale funzione equivale a distruggere secoli di storia della città di Treviso, nonché privare la collettività di un potenziale enorme, che andrebbe perduto per sempre. È necessario interrogarsi sul reale fabbisogno di parcheggi e cercare soluzioni limitrofe e alternative, per riportare Prato della Fiera alla sua natura: il Prato è un vuoto, un luogo di inestimabile valore, e va tutelato.

CONDIVISIONE E INCLUSIONE

CONDIVISIONE E INCLUSIONE Il Prato della Fiera è per sua natura un luogo aperto, polivalente e fruibile da parte di tutti. Vuole tornare ad essere un luogo di riunione, di condivisione, di inclusione. È indispensabile, però, tenere a mente che esso, pur essendo generoso ed accogliente, ha bisogno di essere curato da chi ne fruisce.

COMUNITÀ ED EVENTI

COMUNITÀ ED EVENTI È uno spazio di vita quotidiana per l'intera comunità ed un polmone culturale per eventi locali e internazionali; può generare turismo sostenibile e vitale per la città di Treviso.

NATURA URBANA

NATURA URBANA Il Prato della Fiera è un "luogo di natura" immerso nel centro storico e parte integrante di uno dei luoghi naturali più belli di Treviso: il Sile e la sua Restera. E di questi magici luoghi vuole essere grembo verde e ricco di biodiversità. Mai come oggi è fondamentale ristabilire e preservare la presenza di spazi verdi in città, anche per fronteggiare le conseguenze della crisi climatica.

UN FUTURO DI VALORIZZAZIONE

UN FUTURO DI VALORIZZAZIONE Se il Prato ha fatto e può fare tutte queste cose per noi, noi cosa possiamo fare per lui? Il Prato ha bisogno di un'ampia visione d'azione, per essere ripensato nelle sue molteplici funzioni e potenzialità di fronte alle crisi ambientali e sociali che stiamo vivendo e che ci aspettano. La cura e la partecipazione sono gli ingredienti giusti per valorizzare e riqualificare questo luogo storico e consegnarlo nelle mani del futuro!